



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 2 del 14/01/2016

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE

Verifica di assoggettabilità a VIA - Lavori di completamento della circonvallazione di Casarano - IV lotto.

SERVIZIO AMBIENTE E TUTELA VENATORIA

IL DIRIGENTE

Visti:

- la deliberazione di C.P. n. 34 del 15/09/2015 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio in corso, affidando le dotazioni finanziarie previste dal Piano medesimo ai Responsabili dei Servizi per l'assunzione dei relativi atti di gestione, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e dal vigente Regolamento di Contabilità;
- l'art.107, comma 2, del D.Lgs. n.267/2000, il quale stabilisce che spettano ai dirigenti tutti i compiti, compreso l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale;
- l'art.107, comma 3, del medesimo D.Lgs. n.267/2000, che attribuisce ai dirigenti, tra l'altro, i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo (lettera f);

Vista la normativa vigente in materia:

- la Legge Regionale 12/04/2001 n.11, "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale", e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e del D.P.R. 12.4.1996, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7.3.2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (Norme in materia ambientale), che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC);
- la Legge Regionale 12/02/2014, n.4, "Semplificazioni del procedimento amministrativo. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 (Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale), alla legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica) e alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 19 (Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi)";

- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 30 marzo 2015, recante linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province autonome, previsto dall'articolo 15 del Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116;

Premesso:

- che con nota prot. n. 92150 del 30/12/2014 il Servizio Viabilità - Settore Lavori Pubblici e Mobilità della Provincia di Lecce ha formalizzato la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A., ai sensi della L.R. n. 11/2001 e dal D.Lgs. n.152/2006, per un progetto di "Lavori di completamento della circonvallazione di Casarano - IV Lotto", trasmettendo i seguenti elaborati di progetto:

- A - Relazione generale;
- B - Elenco prezzi;
- C - Computo metrico estimativo;
- D - Quadro economico;
- E - Relazione geologica e idrogeologica,
- F - Relazione idraulica;
- G - Verifica di assoggettabilità a V.I.A.;
- H - Valutazione clima acustico;
- I - Relazione di bilancio sulle terre da scavo;
- J - Piano particellare di esproprio - Elenco ditte,
- K - Relazione impianto pubblica illuminazione;
- L - Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- 1.1 - Inquadramento territoriale e urbanistico;
- 1.2 - Inquadramento su stralcio PUTT/P - ATD - PPTR;
- 1.3 - Inquadramento con perimetrazioni PAI;
- 1.4 - Corografia con individuazione tratti di intervento;
- 2.1 - Planimetria generale dell'intervento su base aerofotogrammetrica;
- 2.2 - Planimetria generale dell'intervento su ortofoto;
- 2.3 - Inquadramento dell'intervento su mappa catastale;
- 2.4 - Rilievo topografico e fotografico;
- 3 - Rotatoria 8 - Planimetria dell'intervento;
- 4 - Profilo longitudinale;
- 5 - Sezioni stradali tipo;
- 6.1 - Regimentazione acque di piattaforma e sistemazione idraulica - Planimetria di intervento;
- 6.2 - Regimentazione acque di piattaforma e sistemazione idraulica - Profili longitudinali condotte;
- 6.3 - Regimentazione acque di piattaforma e sistemazione idraulica - Area recapito finale;
- 6.4 - Regimentazione acque di piattaforma e sistemazione idraulica - Manufatto di trattamento;
- 6.5 - Regimentazione acque di piattaforma e sistemazione idraulica - Sezioni di scavo e particolari costruttivi;
- 7 - Barriere stradali - Planimetria e particolari costruttivi;
- 8.1 - Impianto pubblica illuminazione -Rotatoria 8;
- 8.2 - Impianto pubblica illuminazione -Rotatoria 9;
- 8.3 - Impianto pubblica illuminazione -Schemi unifilari;

- che con nota prot. n. 18220 del 19/03/2015 il proponente Servizio Viabilità della Provincia di Lecce ha trasmesso copia dei pubblici avvisi della verifica di assoggettabilità, divulgati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.10 del 22/01/2015, e sull'Albo pretorio on line del Comune di Casarano;

- che il Servizio Ambiente, con nota n. 18389 del 19/03/2015, preso atto dell'avvenuto assolvimento degli obblighi in materia di partecipazione, ha provveduto a comunicare, ai sensi della L.241/90, l'avvio del procedimento e, contestualmente, all'indizione di Conferenza dei Servizi, convocata, per la prima

seduta, in data 28/04/2015;

- che con nota prot. n. 4291 del 10/04/2015 l'Autorità di Bacino della Puglia, facendo seguito alla sopra citata convocazione alla Conferenza di Servizi, ha comunicato di aver già espresso il proprio parere sul progetto in valutazione, giusta nota prot. n.554 del 22/01/2015, da intendersi confermato nei contenuti e nelle prescrizioni;

- che con nota prot. n. 64864 del 27/04/2015, trasmessa tramite fax, il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica della ASL Lecce - Area Sud ha comunicato che "..... l'esecuzione del progetto in esame non possa produrre effetti significativi ambientali aggiuntivi rispetto allo stato attuale e, pertanto, non sussistano fattori legati alla realizzazione dell'opera di importanza tale da rendere necessaria la procedura di V.I.A.", imponendo alcune prescrizioni e condizioni;

- che con nota di data 28/04/2015 (protocollo n. 24145), trasmessa a mezzo PEC, ARPA Puglia - DAP Lecce ha comunicato l'impossibilità del funzionario incaricato a partecipare alla Conferenza;

- che la prima seduta della Conferenza di Servizi fissata per il giorno 28/04/2015, il cui verbale risulta trasmesso agli Enti interessati in allegato a nota n. 26956 del 29/04/2015, è risultata deserta;

- che il Servizio Ambiente ha provveduto a convocare, con nota prot. n. 59480 dello 01/10/2015, per il giorno 22/10/2015, un nuova seduta della Conferenza di Servizi;

- che in data 01/10/2015 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, il cui verbale risulta trasmesso agli Enti interessati in allegato a nota n. 64679 del 23/10/2015. Nel corso della suddetta seduta della Conferenza è emerso sostanzialmente che:

"..... omissis....

In apertura dei lavori il responsabile del procedimento, dott. Piccinno, evidenzia di non essere a conoscenza dei contenuti di parere già espresso sul progetto dall'Autorità di Bacino, con nota n.554 del 22/01/2015, in occasione di Conferenza di Servizi finalizzata alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, e confermato, tramite nota n. 4921 del 10/04/2015, nei contenuti e nelle prescrizioni, per la Conferenza corrente.

Il referente del Servizio Viabilità, ing. Gianni Marra, consegna copia della predetta nota del 22/01/2015 di A.d.B.-Puglia, della quale viene data lettura per opportuna conoscenza degli intervenuti. Le valutazioni finali si concludono con un giudizio di "compatibilità al P.A.I. imponendo al RUP di verificare l'ottemperanza a quanto di seguito riportato:

- prevedere una vasca di compensazione in grado di contenere almeno i volumi spostati per TR di 200 anni;

- garantire il libero deflusso delle acque nell'area endoreica (rotatoria 8) verso il recapito finale attraverso gli attraversamenti e senza impedimenti dovuti alla presenza di recinzioni e/o cordoli di nuova costruzione;

- deve essere predisposto apposito piano di manutenzione che contenga tutte le misure e azioni atte alla gestione del corretto funzionamento del deflusso e smaltimento delle acque nel recapito finale e negli attraversamenti idraulici, sia a seguito di eventi ordinari e sia a seguito di eventi straordinari".

La parola è poi ceduta al progettista, al fine di fornire una sintetica descrizione delle finalità e caratteristiche dell'opera, delle tecnologie utilizzate e del contesto territoriale ed ambientale in cui essa si troverà integrata.

In seguito interviene l'ing. Però, il quale evidenzia, preliminarmente, che il rilascio del parere dell'Agenzia resta subordinato all'acquisizione dell'attestazione di versamento degli oneri istruttori spettanti.

Il referente del Servizio Viabilità, ing. Marra, prende atto della richiesta di ARPA Puglia e si riserva di verificare a chi compete la corresponsione dei predetti oneri.

L'ing. Però chiede che il Servizio Viabilità fornisca copia integrale del progetto su supporto informatico e copia cartacea degli elaborati ritenuti maggiormente rilevanti per le valutazioni di competenza, e in particolare omissis

L'ing. Stasi provvede alla consegna di copia cartacea dei suddetti elaborati al referente di ARPA PUGLIA.

La Conferenza sospende i propri lavori alle ore 12, per tornare a riunirsi a data da definirsi, al fine di acquisire i pareri di ARPA Puglia e del Comune di Casarano”;

- che il Servizio Ambiente, a prosecuzione dei lavori della Conferenza, con nota prot. n. 71557 del 24/11/2015, ha provveduto a convocare una nuova seduta per il giorno 1/12/2015, al fine di acquisire le valutazioni finali degli Enti;

- che in data 01/12/2015 si è tenuta la quarta conclusiva seduta della Conferenza di Servizi, il cui verbale risulta trasmesso agli Enti interessati in allegato a nota n. 73561 dello 02/12/2015. Le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi sono di seguito riportate:

“..... omissis....

La parola è ceduta al referente di ARPA Puglia il quale esprime per quanto di competenza parere favorevole alla compatibilità ambientale dell'infrastruttura stradale, fermi restando gli adempimenti di legge in materia di gestione delle terre e rocce da scavo e di contenimento dell'inquinamento luminoso. Egli deposita, per quel che concerne la matrice rumore, uno specifico parere scritto della U.O. Agenti Fisici, di data 27/10/2015, del quale viene data lettura agli intervenuti.

In sintesi nella predetta nota è espresso parere favorevole, con la prescrizione che “la valutazione previsionale di impatto acustico presentata, dovrà essere suffragata da una valutazione post operam con uno scenario di traffico auto veicolare reale con misurazioni puntuali sui ricettori individuati, nella fascia di pertinenza evidenziati sulla mappa del rumore. Qualora, la valutazione fonometrica, dimostrasse il mancato rispetto dei valori limiti fissati dalla normativa vigente, si dovrà procedere ad individuare gli interventi e le misure necessarie a riportare le immissioni sonore, entro i limiti normativi”.

I rappresentanti del Comune manifestano anch'essi, riguardo all'impatto ambientale, parere favorevole alla realizzazione dell'opera”;

Considerato che il Responsabile del procedimento riferisce che espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico amministrativi è emerso che:

Il progetto dei “Lavori di completamento della Circonvallazione di Casarano - IV Lotto” è compreso sia nell'Elenco B.2, voce B.2af, dell'Allegato B della L.R. n.11/2001, sia al paragrafo 7, voce g, dell'Allegato IV alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06. Come tale è pertanto soggetto a procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A..

L'intervento consiste nel completamento della circonvallazione di Casarano, in parte già realizzata, per deviare i flussi di traffico al di fuori del centro abitato. L'intervento fa parte di un programma di costruzione di tangenziali che permettono all'utente di poter fruire al meglio della rete viaria collegamenti alla dorsale mediana del Salento di collegamento tra Otranto e Gallipoli senza dover attraversare dei centri cittadini, infatti, oltre alle tangenziali di Maglie e Parabita già realizzate, a quella di Casarano da completare, sono anche previste le costruzioni delle tangenziali di Collepasso e di Alezio.

La proposta progettuale dell'opera viaria in oggetto si inserisce tra gli strumenti necessari per il processo di ristrutturazione e riorganizzazione del territorio Salentino, finalizzato ad un miglioramento dell'accessibilità e della mobilità di una porzione territoriale interessata da notevoli flussi di traffico.

L'infrastruttura viaria in oggetto si interconnette con altri itinerari dello stesso livello gerarchico, e realizza il completamento di un'opera infrastrutturale per la deviazione dei flussi veicolari al di fuori del centro abitato di Casarano che costituisce un importante polo industriale e scolastico.

La configurazione stradale attuale presenta una realizzazione parziale della Circonvallazione a servizio dell'abitato di Casarano, con il tracciato previsto dal progetto definitivo approvato dall'amministrazione Provinciale con deliberazione n. 145 del 14/04/2006.

I lavori realizzati hanno riguardato la zona a sud-est dell'abitato, con ultimazione dei Lotti 1 e 2, con tracciato che parte dalla rotatoria n. 9, posta all'intersezione con la S.P. 321 per Taviano, e termina alla

rotatoria n. 13, posta all'intersezione con la S.S. 475 per Taurisano.

Lungo tale tracciato sono state realizzate altre 3 rotatorie (n.10, n. 11 e n.12) per il raccordo delle viabilità principali, e delle viabilità complanari per l'accesso dei frontisti al fine di evitare l'immissione diretta lungo la circonvallazione dalle viabilità secondarie e interpoderali.

Tra le diverse opere d'arte realizzate, si segnalano due sovrappassi ferroviari sulla linea F.S.E. esistente e un sovrappasso stradale sulla S.P. 72 per Ugento, con tratti in viadotto.

Altre opere realizzate a supporto del suddetto tratto di Circonvallazione, sono le opere per la regimentazione delle acque pluviali, mediante canalizzazioni e collettamento delle acque verso 3 distinti recapiti finali.

Il progetto odierno consta nella realizzazione di un tratto di Circonvallazione che collega la rotatoria n. 2, posta all'intersezione con la S.P. 322 per Collepasso, con la rotatoria n. 7 posta all'intersezione con la S.S. 475 che collega Casarano a Matino.

Le caratteristiche del nuovo tratto di strada sono definite dal "Nuovo codice della strada", D.Lgs. n. 285/92 e successive modificazioni, secondo quanto previsto per strada di categoria C1 Strada extraurbana secondaria, ossia strada a unica carreggiata con almeno una corsia per senso di marcia e banchine.

Non sono previsti accessi diretti sulla strada, ma si prevedono delle viabilità complanari che garantiranno l'accesso alle proprietà da parte dei frontisti.

Il tratto di circonvallazione previsto è una strada a due corsie a norma del D.M. 05.11.2001 del tipo C1 avente i seguenti dati geometrici:

- sviluppo lungo l'asse principale 1151 m
- larghezza corsia: 3.75 m
- larghezza banchina: 1.50 m
- larghezza arginello: 1.25 m
- pendenza trasversale: 2.5 %

Lungo lo sviluppo dell'asse principale del nuovo tratto di circonvallazione è prevista una intersezione del tipo a rotatoria (rotatoria n. 8). Quest'ultima sarà del tipo convenzionale con diametro esterno ? di 40 m. La velocità di progetto delle rotatorie è pari a 40 km/h. La corsia della corona giratoria è pari a 7,50 m.

Le strade complanari, realizzate al fine di garantire gli accessi ai frontisti interclusi, sono del tipo sterrato, trattandosi di raccordi per collegamenti a piste esistenti, che verranno intersecate dal nuovo tratto di circonvallazione e prevalentemente utilizzate per l'accesso ad aree agricole.

Il tracciato stradale ricade parzialmente all'interno di due distinte aree perimetrate a pericolosità idraulica ai sensi del PAI, e pertanto soggette ad allagamento. Al fine di minimizzare l'interferenza dovuta alla presenza del rilevato e far sì che non costituisca ostacolo al normale deflusso delle acque, sono state previste opere per assicurare la continuità idraulica (batterie di tubazioni) e regimentare le acque superficiali (fossi di guardia).

I tombini previsti sono costituiti da tubazioni in cls disposti in batterie di vario diametro, disposti trasversalmente al tracciato stradale lungo l'intero sviluppo, in modo da garantire il transito delle acque attraverso il rilevato stradale dal lato monte verso quello di valle. In particolare, presso l'area allagabile sita in prossimità del depuratore cittadino, i tombini sono di grande diametro per agevolare quanto più possibile il deflusso delle acque superficiali.

Ai piedi del rilevato stradale e delle complanari sono previsti fossi di guardia per la canalizzazione delle acque superficiali.

Inoltre, occorrerà compensare il volume sottratto all'invaso dall'ingombro del rilevato all'interno dell'area allagabile di tipo endoreico nella quale ricade tratto del tracciato stradale e la rotatoria n.8; la presenza dell'infrastruttura stradale, in definitiva, non deve comportare alterazione delle perimetrazioni, determinando nuove superfici soggette ad allagamento. Pertanto, è prevista la realizzazione di una vasca di accumulo, utilizzata anche come recapito finale delle acque di dilavamento della piattaforma stradale, di volumetria utile pari a 4000 mq da ubicare in adiacenza alla rotatoria n.8.

Sulla scorta della documentazione esaminata la progettazione è conforme alla normativa ambientale vigente in materia:

- di acque e salvaguardia delle risorse idriche
- di emissioni in atmosfera;
- di gestione dei rifiuti;
- di rumore;

nonché con gli strumenti di pianificazione e programmazione alle diverse scale territoriali.

Rilevata la scarsa rilevanza naturalistica e ambientale del contesto in cui l'infrastruttura si inserisce, già ampiamente antropizzato, preso atto delle misure preventive per il contenimento degli impatti e disturbi ambientali e dei benefici conseguenti alla realizzazione, legati all'alleggerimento del traffico di attraversamento dell'abitato di Casarano, si ritiene di poter escludere la progettazione dalla procedura di V.I.A., fermo restando il rispetto di determinate condizioni e prescrizioni:

Preso atto:

- dell'avvenuto espletamento delle misure volte a favorire la partecipazione del pubblico al procedimento, tramite:
 - affissione all'Albo Pretorio comunale di Casarano dell'avviso relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità del progetto, dal 10/02/2015 al 27/03/2015;
 - pubblicazione di avviso di deposito del progetto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.10 del 22/01/2015;senza che nel periodo utile siano pervenute osservazioni;
- del parere favorevole al progetto manifestato dai diversi Enti/Amministrazioni coinvolti nella Conferenza dei Servizi;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che di seguito s'intendono integralmente richiamate:

DETERMINA

- di ritenere, ai sensi e per gli effetti dell'art.20 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art.16 della L.R. 11/2001, il progetto dei "Lavori di completamento della circonvallazione di Casarano (Lecce) - IV Lotto", proposto dal Servizio Viabilità - Settore Lavori Pubblici e Mobilità dalla Provincia di Lecce, escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A., in quanto la realizzazione e l'esercizio dello stesso non comportano apprezzabili effetti negativi sull'ambiente;
- la predetta esclusione resta subordinata alla condizione che il Proponente ottemperi alle prescrizioni e condizioni di seguito richiamate:

Prescrizioni ARPA Puglia

- la valutazione previsionale di impatto acustico presentata, dovrà essere suffragata da una valutazione post operam con uno scenario di traffico auto veicolare reale con misurazioni puntuali sui ricettori individuati, nella fascia di pertinenza evidenziati sulla mappa del rumore. Qualora, la valutazione fonometrica, dimostrasse il mancato rispetto dei valori limiti fissati dalla normativa vigente, si dovrà procedere ad individuare gli interventi e le misure necessarie a riportare le immissioni sonore, entro i limiti normativi;

Prescrizioni del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica di ASL Lecce - Area Sud

- lo smaltimento delle acque pluviali dovrà avvenire nel rispetto di quanto previsto dal Reg. Reg. n. 26/2013;
- la gestione dei materiali di scavo durante i lavori di costruzione della rete stradale dovranno avvenire

nel rispetto di quanto previsto dall'art 186 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dal Reg. Reg. n. 5/2011;

- sia assicurato il rispetto della normativa in materia di inquinamento acustico;
- in fase di esecuzione dei lavori di costruzione, siano prese tutte le misure atte a ridurre e/o contenere la produzione e la dispersione delle polveri sulle aree circostanti il cantiere e le emissioni acustiche generate dai lavori medesimi;

Prescrizioni dell'Autorità di Bacino regionale

- il RUP verificherà l'ottemperanza a quanto di seguito riportato:
 - previsione di una vasca di compensazione in grado di contenere almeno i volumi spostati per TR di 200 anni;
 - garantire il libero deflusso delle acque nell'area endoreica (rotatoria 8) verso il recapito finale attraverso gli attraversamenti e senza impedimenti dovuti alla presenza di recinzioni e/o cordoli di nuova costruzione;
 - predisposizione di apposito piano di manutenzione che contenga tutte le misure e azioni atte alla gestione del corretto funzionamento del deflusso e smaltimento delle acque nel recapito finale e negli attraversamenti idraulici, sia a seguito di eventi ordinari e sia a seguito di eventi straordinari;

Ulteriori prescrizioni

- in fase di cantiere sia limitato al minimo indispensabile l'utilizzo di gruppi elettrogeni; il funzionamento di impianti fissi e/o mobili all'interno delle aree di cantiere temporaneo dovrà avvenire prioritariamente tramite alimentazione di rete;
- l'organizzazione dei turni di lavoro dovrà seguire criteri finalizzati a diminuire l'impatto acustico nelle ore più sensibili (06:00-08:00 e 19:00-22:00); evitare, inoltre, le lavorazioni più rumorose nel periodo notturno 22:00-06:00;
- in ogni fase temporale dei lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e comportamentali fattibili al fine di ridurre al minimo i fenomeni vibratorii delle macchine e degli impianti utilizzati, quali, ad esempio, l'ottimizzazione dei tempi di lavorazione in relazione alle condizioni di utilizzo delle aree critiche, l'utilizzo di attrezzature o tecniche caratterizzate da basse emissioni di vibrazioni (martelli pneumatici a potenza regolabile, sistemi a rotazione anziché a percussione, ecc.);
- per l'intera durata del cantiere dovranno adottarsi tutte le precauzioni necessarie e dovranno attivarsi tutti gli interventi atti ad assicurare la tutela dall'inquinamento del suolo, del sottosuolo e delle acque sotterranee da parte dei reflui originati, direttamente o indirettamente, dalle attività di cantiere, nel rispetto della normativa vigente;
- si provvederà anche in fase di cantiere a garantire il corretto deflusso delle acque meteoriche, a protezione sia della sede stradale sia dei terreni contigui, al fine di evitare danni per eventi meteorologici che si dovessero manifestare durante i lavori;
- le aree di sosta e manutenzione delle macchine operatrici dovranno essere impermeabilizzate e dovranno essere realizzati idonei bacini di contenimento di eventuali perdite per silos o contenitori di liquidi pericolosi o inquinanti;
- le acque reflue provenienti dal cantiere e dalle aree di lavorazione (attività che generano scarichi idrici) dovranno essere sottoposte a processi di chiarificazione e depurazione per consentire la restituzione in conformità al D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
- devono essere previsti sistemi di bonifica delle gomme degli automezzi di trasporto; dovranno inoltre essere adottati e mantenuti in cantiere protocolli operativo-gestionali di pulizia dei percorsi stradali utilizzati da tali mezzi;
- i veicoli utilizzati per la movimentazione degli inerti dovranno essere dotati di apposito sistema di copertura del carico durante la fase di trasporto;
- si dovranno prevedere periodiche bagnature delle aree di cantiere non pavimentate e degli eventuali stoccaggi di materiali inerti polverulenti per evitare il sollevamento di polveri;

- siano applicate le disposizioni di cui alla normativa vigente nella gestione delle terre e rocce derivanti da attività di scavo ed in particolare siano adottate tutte le misure volte a favorire il reimpiego diretto del materiale di scavo prodotto, valutando le possibilità di un riuso in loco almeno di quota parte del materiale riciclabile, garantendo economie nel trasporto e nella gestione generale delle problematiche di ripristino e salvaguardia ambientale. Le terre e rocce di scavo che non sono avviate a riutilizzo diretto, come sopra specificato, sono da considerarsi rifiuti e come tali sono soggetti alle vigenti normative;
- presso le aree di cantiere dovranno essere presenti appositi cassoni scarrabili atti alla raccolta delle diverse tipologie di rifiuti speciali prodotti; la D.L. avrà cura di indicare apposite procedure atte ad evitare l'interramento e la combustione dei rifiuti;
- le modalità di gestione dei rifiuti devono almeno osservare le seguenti indicazioni:
 - i rifiuti assimilati agli urbani devono essere conferiti ai contenitori della raccolta rifiuti urbana;
 - gli imballaggi ed assimilabili in carta, cartone, plastica, legno, etc. devono essere destinati al riutilizzo ed al riciclaggio;
 - i rifiuti speciali non pericolosi provenienti dalle lavorazioni di cantiere devono essere separati in contenitori specifici;
 - i rifiuti speciali pericolosi provenienti dall'impiego, dai residui e dai contenitori di sostanze e prodotti chimici utilizzati in cantiere devono essere separati in recipienti specifici ed idonei ai rischi di queste sostanze la cui pericolosità può essere desunta dalle schede di sicurezza e dalle etichette;
 - i rifiuti liquidi pericolosi (oli esausti, gli acidi grassi in olio minerale, i liquidi di lavaggio delle attrezzature, etc.) dovranno essere stoccati in contenitori etichettati e posizionati in un luogo coperto, utilizzando un bacino di contenimento per contenere gli eventuali sbandamenti;
 - la scelta delle cave di prestito e delle discariche sia operata con particolare riguardo agli impatti ambientali indotti, considerando le caratteristiche della viabilità di connessione, disagi alla normale circolazione, i tempi di percorrenza, ecc.;
 - si faccia ricorso a cave di prestito ed a discariche già operanti e regolarmente autorizzate;
 - la tempistica dei lavori sia mirata a minimizzare i disagi per la popolazione e per il traffico dell'area interessata;
 - il ripristino ambientale delle aree utilizzate per ospitare i cantieri mobili sia tempestivo;
- di stabilire che tutte le prescrizioni e condizioni precedentemente richiamate siano inserite in tutti gli atti che il Proponente, successivamente al presente provvedimento, dovrà predisporre per l'assegnazione, a terzi, degli interventi di realizzazione dell'opera;
- di fare salva ogni ulteriore autorizzazione, permesso, nulla-osta o atto d'assenso comunque denominato, necessario per la realizzazione delle opere di progetto;
- l'efficacia temporale della presente pronuncia di esclusione dalla valutazione di impatto ambientale resta disciplinata dall'art.1 della L.R. n. 16 del 25/06/2013 "Norma di interpretazione autentica in materia di efficacia dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale";
- di notificare il presente provvedimento al proponente Servizio Viabilità della Provincia di Lecce (viabilita@cert.provincia.le.it), e di trasmetterlo, per opportuna conoscenza e per eventuali adempimenti di competenza, ai seguenti soggetti:
 - COMUNE DI CASARANO (lavoripubblici.comune.casarano@pec.rupar.puglia.it);
 - ARPA PUGLIA - DAP LECCE (dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it);
 - ASL LECCE - AREA SUD SISP (protocollo.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it);
 - AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA (segreteria@pec.adb.puglia.it);
- di pubblicare il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, nella sezione

trasparenza del sito internet di questo Ente;

- di far pubblicare il presente provvedimento per estratto sul B.U.R.P..

Il presente provvedimento non comporta impegno di spesa per la Provincia.

Il Dirigente del Servizio Ambiente e Tutela Venatoria
Ing. Dario Corsini
